

Dati del Progetto N.: MB1005299 del Dispositivo: MB0108**Soggetto Attuatore: ANMIL onlus****A - Registrazione****ID Progetto:** MB1005299**Azioni di sistema regionali per l'occupazione dei disabili - Disability Management:****Titolo Progetto:** R.O.A.D. - Rete Occupazione in Azienda di persone Disabili**Soggetto Capofila:** Attuatore Singolo**Descrizione soggetto capofila**

Enti accreditati dalla Regione Lombardia per i servizi al lavoro ai sensi della L.R. n.22/2006 e/o per i servizi alla formazione ai sensi della L. R. n. 19/2007.

B - Progetto

Sintesi generale di progetto (il progetto in 1400 caratteri): Il Progetto "R.O.A.D. Rete Occupazione in Azienda di persone Disabili" intende creare e mettere a sistema uno sportello permanente e una rete di servizi per le aziende della regione Lombardia che possa risolvere bisogni, criticità e problemi legati alla disabilità e promuovere nel mondo del lavoro una maggior sensibilizzazione e la diffusione di buone prassi. Con questo scopo un Tavolo di Governance Territoriale (composto dal partenariato ANMIL onlus, Umana Spa, Gruppo Cooperativo CGM, SLO srl e IAL Lombardia srl) attiverà una rete di servizi (rete di I livello) formata da attori operanti sul territorio regionale che possa offrire soluzioni a 360° alle aziende destinatarie dell'intervento (rete di II livello). Le fasi del progetto saranno quattro: 1. Analisi del contesto, uno studio personalizzato presso le aziende destinatarie per rilevare dati, bisogni, problematiche e strategie adottate nonché le aspettative riguardo al tema disabilità/inabilità e definire le modalità di intervento legate alla specificità dell'azienda; 2. Disability Management nelle aziende, la sperimentazione del modello di intervento che dovrà necessariamente adattarsi alle necessità delle singole aziende in base alle loro caratteristiche e soprattutto essere coerente con gli esiti della fase di analisi e co-progettazione; 3. Diffusione dei risultati, ovvero un'analisi dei risultati ottenuti, delle difficoltà riscontrate e dei margini di miglioramento del modello di intervento sperimentato, coinvolgendo esperti e istituzioni a livello nazionale al fine di presentare una "Guida per la gestione del Disability Management all'interno delle aziende"; 4. Certificazione di buone prassi per le aziende in tema di politiche di integrazione a favore delle persone disabili, un riconoscimento alle imprese che garantiscono, oltre all'ottemperanza alla Legge 68/99, particolare attenzione e sensibilità agli interventi di inclusione socio-lavorativa delle persone disabili.

Obiettivi di progetto: L'obiettivo generale del progetto è lo sviluppo della cultura dell'inclusione sociale e del Disability Management: si sta infatti diffondendo anche nel settore profit la cultura della responsabilità sociale, che potrebbe favorire l'accettazione della figura del Disability Manager; tuttavia esiste il rischio che questa diventi un argomento di discussione interno ai convegni piuttosto che una prassi operativa. Per questo è necessario intervenire per raggiungere l'obiettivo specifico del progetto, ovvero trasformare la visione della disabilità sia tra gli attori aziendali che tra quelli dei servizi da obbligo ad opportunità. In un periodo di profonda crisi socio-economica come quello attuale, l'individuazione di nuove strategie per l'inclusione può configurarsi come un'opportunità per le imprese, che finora hanno tendenzialmente considerato l'inserimento di persone con disabilità come un mero obbligo normativo a cui adempiere per non incorrere in sanzioni. Infatti, la capacità di valorizzare la persona può rivelarsi uno strumento utile per lo sviluppo organizzativo/produttivo e migliorare il clima interno e le condizioni di lavoro soprattutto per chi è stato valutato non idoneo alle mansioni affidategli nelle unità operative (persone con ridotte capacità lavorative, sottosoglia, addetti a lavori usuranti, etc.). Oltre alla crisi, la diffusione delle nuove tecnologie ha inciso profondamente sulla riorganizzazione del lavoro e sta creando le condizioni affinché si sviluppino nuove pratiche e nuove politiche a supporto del Disability Management.

Metodologia di intervento: In fase di progettazione verranno definite strategie, organizzazioni, collaborazioni, funzioni, azioni e strumenti adatti per realizzare una Rete di servizi a favore dell'azienda, dei disabili, delle persone a rischio di invalidità e dei potenziali lavoratori disabili che in futuro saranno assunti. In particolare verrà promossa un'efficace azione di diffusione del Disability Management all'interno delle imprese. Saranno analizzate le sperimentazioni in atto sia a livello nazionale che europeo, declinandole in base agli aggiornamenti legislativi riguardanti il Collocamento Mirato delle persone disabili. In seguito, sarà definita l'area di intervento in base a caratteristiche, funzioni e competenze delle singole realtà aziendali e saranno predisposti gli strumenti per realizzare gli interventi necessari. Verranno inoltre sperimentate azioni e procedure che consentano un'efficace risposta ai bisogni espressi dalle persone disabili e dalle aziende. Saranno valutate le motivazioni che portano l'azienda a partecipare all'azione con l'obiettivo di definire il livello di attenzione utile per una valutazione ex post che consenta di definire i risultati attesi (ovvero quanti avevano elevata consapevolezza all'avvio e quanti al termine del progetto). Saranno valutati e analizzati i fabbisogni correlati all'interno della stessa attraverso colloqui con i responsabili delle risorse umane e dei vari settori e reparti, coinvolgendo successivamente anche i lavoratori e le rappresentanze sindacali. In base a quanto emerso, prima dell'avvio delle attività, per ogni azienda sarà compilata un'analisi delle esigenze di intervento e verrà definito un progetto personalizzato (Disability Management Project). In analogia con la riforma della Pubblica Amministrazione, che prevede l'istituzione di una Consulta per i lavoratori con disabilità nella P.A. (art. 17 Legge 124/2015), si prevede, dove le condizioni organizzative lo rendano possibile, l'istituzione di un Osservatorio Aziendale, struttura tecnica di natura collegiale composta da rappresentanti dell'azienda e dei lavoratori nonché da figure quali il RSPP, il medico competente ed eventuali esperti interni e consulenti esterni all'azienda. Tale struttura avrà la funzione di elaborare, indirizzare e monitorare le azioni aziendali volte alla piena inclusione e

valorizzazione dei lavoratori con disabilità e a rischio di inabilità e gestire l'intero processo di inclusione lavorativa, favorendo dialogo e integrazione tra gli attori coinvolti nel tema dell'inclusione di persone disabili o con ridotte capacità lavorative supportando la funzione del Disability Management. Qualora questo processo non fosse coerente o condiviso dall'azienda verranno sperimentate forme di comune interesse in grado di conseguire gli stessi risultati. L'ultima fase prevede la realizzazione - a partire dalla sperimentazione realizzata e sulla base dell'esperienza delle aziende coinvolte nel progetto - di una "Guida per la gestione del Disability Management all'interno delle aziende", che verrà redatta durante la realizzazione del progetto: una prima versione verrà presentata alla Rete dei servizi e a quella delle aziende destinatarie. Al termine del progetto la guida sarà arricchita dalle riflessioni e dai casi discussi all'interno del TGT, frutto delle riflessioni maturate a seguito degli interventi. Il Tavolo di Governance Territoriale analizzerà inoltre i risultati ottenuti, le difficoltà riscontrate e i margini di miglioramento del modello di intervento sperimentato, coinvolgendo esperti e istituzioni a livello nazionale. Si valuteranno inoltre momenti pubblici di informazione e divulgazione dei risultati conseguiti, la redazione del relativo materiale cartaceo e informatico e la consegna della Certificazione di Buone Prassi alle aziende destinatarie del progetto che avranno realizzato gli obiettivi condivisi e definiti in fase di analisi in tema di politiche di integrazione a favore delle persone disabili.

Risultati attesi: I risultati dell'intervento sono 4. 1-Creazione di un nuovo modello di rete territoriale che coinvolga tutti i soggetti interessati in coerenza con la propria competenza e ruolo sociale: imprese, servizi, associazioni, centri di ricerca, etc. La rete sarà costruita su 3 livelli: Tavolo di Governance Territoriale (partenariato), Rete dei Servizi (I livello) e Rete dei Destinatari (II livello). Tavolo di Governance Territoriale: ANMIL, Umama, Gruppo Cooperativo CGM, Slo e IAL Lombardia. Rete dei Servizi: Università degli Studi di Milano, CALD (Coordinamento degli Atenei Lombardi per la Disabilità), FOR, PPG Sistemi, Associazione inCerchio, Azienda Speciale Consortile Consorzio Desio-Brianza, Agenzia Formativa della Provincia di Varese, Fondazione IRCCS Ca' Granda, CISL MB e Lombardia, INAIL, La Tartavola onlus, E-Work, Cooperjob, ASSOLOMBARDA, LEDHA, Università Cattolica del Sacro Cuore e Immaginazione e Lavoro. Rete dei Destinatari: IBM, ERSAF, AstraZeneca, Feraboli Zootech, Cooperativa Solaris, Cooperativa Eureka!, Cooperativa Arcos, Casa del Dolce, HSA, IEO, Bticino e Alstom Ferroviaria. Il TGT utilizzerà le proprie competenze per la risoluzione delle criticità delle aziende destinatarie dell'intervento, che hanno aderito e che aderiranno alla rete di II livello. Inoltre attiverà i servizi della rete di I livello con lo scopo di coprire tutte le necessità aziendali per la gestione della disabilità e rendere l'offerta della rete in grado di rispondere alla complessità dei bisogni. Il TGT svolgerà riunioni di monitoraggio degli interventi ed ogni partner prenderà in carico una o più aziende, diventando per esse il punto di riferimento per accedere ai servizi della rete di I livello. Le riunioni di monitoraggio avranno un ruolo fondamentale per rendere omogenee le modalità di intervento e per discutere e aggiornare le strategie e le azioni da mettere in campo per lo sviluppo del progetto. 2-Creazione di uno Sportello territoriale per le Aziende, per la risoluzione delle problematiche legate alla disabilità in generale, alle disabilità acquisite in costanza di rapporto di lavoro, alle ridotte capacità lavorative e al rischio di inabilità. Questo risultato è anche l'obiettivo a medio termine del progetto: unire le competenze del Tavolo di Governance Territoriale e della Rete dei Servizi per creare uno sportello ROAD, patrocinato da Regione Lombardia, che diventi un punto di riferimento per le imprese per la risoluzione di tutte le problematiche legate alla disabilità, dagli aspetti amministrativi a quelli più operativi. 3-Creazione delle condizioni organizzative per lo sviluppo di un Osservatorio Aziendale per il Disability Management. Uno dei risultati principali legati all'obiettivo della diffusione del Disability Management è l'istituzione nelle imprese destinatarie di un Osservatorio Aziendale. Questo sarà il riferimento interno all'azienda per la gestione della disabilità e sarà composto da figure specifiche, messe in comunicazione per attivare un intervento virtuoso per la risoluzione delle criticità: manager HR e dei reparti dove lavorano persone disabili, rappresentanti dei lavoratori, RSPP e medico competente. Avrà la funzione di elaborare e monitorare le azioni volte alla piena inclusione e valorizzazione dei lavoratori con disabilità e a rischio di inabilità ed attivare la rete dei servizi. Qualora questo processo non fosse condiviso dall'azienda, verranno sperimentati altri interventi in grado di conseguire gli stessi risultati. 4-Trasmettere alle aziende le competenze della funzione di Disability Management. Questo avverrà attraverso un corso di formazione sui compiti della funzione di Disability Management, denominato "Cassetta degli attrezzi", che verterà su aspetti tecnici e amministrativi legati alla Legge 68/99 e sull'acquisizione di strumenti operativi per la gestione delle disabilità. Sarà inoltre predisposta la "Guida per la gestione del Disability Management" all'interno delle aziende.

C - Interventi

Azioni progettuali

Indicare le modalità di intervento proposte per il raggiungimento dei seguenti risultati:

individuare strumenti e metodi per il riconoscimento di situazioni di disabilità nuove o emergenti nel corso della carriera professionale, o sopraggiunte limitazioni nella capacità lavorativa;

Per il riconoscimento e la gestione di situazioni di disabilità nuove o emergenti nel corso della carriera professionale, o sopraggiunte limitazioni nella capacità lavorativa si attiveranno azioni al fine di:

- promuovere la conoscenza della norma e delle sue opportunità, dei servizi territoriali di accompagnamento e mantenimento del lavoro e delle risorse messe a disposizione;
- avvalersi di un sistema di Rete che coinvolga tutti i soggetti dedicati o interessati utili per l'elaborazione e la definizione di linee guida finalizzate al mantenimento lavorativo di persone con disabilità;
- confrontarsi con coloro che presso l'azienda si occupano della progettazione e della gestione dell'ambiente organizzativo, tecnologico (comunicazione e tecnologie assistive) e in generale del clima aziendale favorevole all'integrazione/inclusione dei lavoratori;
- individuare l'eventuale formazione utile perché la persona possa essere sostenuta in azienda nel modo più efficace, coinvolgendo i colleghi della persona con disabilità;
- promuovere un monitoraggio costante con riferimento alle esigenze della persona e dell'azienda per identificare le cause che ne impediscono l'eventuale conciliazione delle specifiche esigenze di cura, di vita e la piena valorizzazione professionale, indicando gli interventi mirati al superamento delle stesse e curando il clima presente nell'unità organizzativa (le relazioni con le gerarchie aziendali e i colleghi);
- promuovere la partecipazione di ciascun lavoratore, nel pieno rispetto dell'autodeterminazione della persona, con l'ottica di sviluppare un cambiamento organizzativo e culturale teso a valorizzare le capacità delle persone disabili o con ridotte capacità lavorative;
- fornire indicazioni affinché nell'assegnazione di una postazione lavorativa siano considerate e adottate ragionevolmente, con la partecipazione e l'adesione della persona con disabilità, tutte le soluzioni che le consentano la piena autonomia e inclusione nell'ambiente lavorativo e che contemplino, in ogni caso, la conciliazione delle esigenze di cura, di lavoro e di vita;

organizzare momenti periodici di verifica e rivalutazione delle soluzioni organizzative e degli accomodamenti ragionevoli adottati in funzione di eventuali cambiamenti nelle condizioni di disabilità e del contesto organizzativo; • valutare l'attivazione di ogni possibile accomodamento ragionevole che consenta il mantenimento del posto di lavoro; nel caso in cui ciò si renda impossibile, valutare l'attivazione di strumenti di sostegno e/o servizi di presa in carico per supportare eventuali mobilità interne all'azienda o, in mancanza di questa possibilità, un nuovo inserimento lavorativo, l'accesso alle cure o a percorsi di formazione e accrescimento dell'occupabilità. La regia degli interventi nella singola azienda è a cura del Tavolo di Governance Territoriale.

sperimentare modalità e percorsi differenziati di supporto delle persone con disabilità e alle imprese in cui operano; Per sperimentare modalità e percorsi differenziati di supporto delle persone con disabilità e delle imprese in cui operano si attiveranno azioni al fine di: • analizzare i posti disponibili nella realtà aziendale, avendo cura di attivare capacità autonome da parte dell'azienda di definire le microfasi del processo produttivo, individuando quelle delegabili alla persona neoinserita; • analizzare i prospetti informativi; • valutare gli strumenti di inserimento lavorativo alternativi come le Convenzioni, che offrono effettive opportunità per le categorie più svantaggiate e per i disabili deboli; • prevedere la presenza del Tutor come figura in grado di realizzare un adeguato progetto di inserimento e/o mantenimento lavorativo; • garantire il necessario raccordo tra i servizi per il collocamento mirato e l'azienda per assicurare la migliore attuazione del processo di sostegno lavorativo; • monitorare il grado di inclusione lavorativa, verificando che siano evitate situazioni segreganti e di isolamento e assicurando al lavoratore con disabilità accesso a condizioni di pari opportunità alle garanzie e ai servizi offerti alla generalità dei colleghi, sia nelle situazioni relazionali (mensa, servizi, parcheggi) che nella garanzia della tutela della propria salute (ad esempio prevenzione incendi, prevenzione infortuni ...), assicurando all'azienda un supporto nella gestione del clima organizzativo (eventuale formazione sulla relazione con la persona disabile e sulle modalità di utilizzo dei servizi inviati); • monitorare il processo di inclusione lavorativa in modo da cogliere eventuali segnali di criticità ed innescare gli opportuni strumenti correttivi; • elaborare un progetto personalizzato (in base alla natura della disabilità, alle specifiche capacità lavorative e alle aspirazioni professionali del lavoratore con disabilità, che contempli, nel rispetto degli obblighi di legge e compatibilmente con l'organizzazione aziendale, l'eventuale ricorso a istituti e facilitazioni quali il lavoro domiciliare, il telelavoro, la flessibilità degli orari e delle pause di lavoro, i congedi retribuiti, gli accomodamenti ragionevoli e ogni altra misura idonea a favorire, in ogni caso, la conciliazione delle esigenze di cura con quelle di lavoro della persona disabile; • favorire la correlazione degli interventi di supporto all'inserimento lavorativo con l'erogazione di altri servizi (ad esempio i servizi di trasporto e di aiuto personale extradomiciliare, erogati anche in modalità indiretta). • sperimentare la metodologia "Inclusive Job Design", un approccio all'analisi del lavoro che consente di individuare attività molto semplici, 'elementari', estrapolabili da processi già in essere, al fine di creare posizioni di lavoro nuove, 'liberando' quelle esistenti dalle attività più semplici e creando vantaggi reciproci sia per l'azienda che per i lavoratori protagonisti del processo di inclusione. Anche in questo caso la regia degli interventi nella singola azienda è a cura del Tavolo di Governance Territoriale.

rilevare, agevolare e sistematizzare le connessioni e le comunicazioni tra imprese, servizi del territorio, università o centri di ricerca; Uno dei risultati più importanti del progetto sarà la costituzione di un nuovo modello di rete su 3 livelli: 1) Tavolo di Governance Territoriale, ovvero i coordinatori (partenariato) che si occuperanno delle strategie operative dell'intera rete e dell'analisi della situazione aziendale e concorderanno gli strumenti da attivare attraverso la rete di I livello; 2) Rete dei Servizi (I livello), formata da soggetti interessati al contesto "disabilità/mondo del lavoro" che possano garantire una copertura a 360° degli interventi necessari alle imprese per risolvere le criticità legate alla disabilità e alle inabilità; 3) Rete dei Destinatari (II livello), formata dalle aziende che sperimenteranno l'intervento. Tavolo di Governance Territoriale e Rete dei Servizi costituiranno un Sistema che ha come obiettivo la creazione di uno Sportello per le Aziende, ovvero un punto di riferimento per le imprese sul territorio lombardo per il Disability Management, che proseguirà la sua attività anche al termine della sperimentazione. Sarà quindi necessario un monitoraggio costante del TGT sugli interventi attuati e una co-progettazione delle attività con la Rete di I e II livello. I membri del Tavolo di Governance Territoriale prenderanno in carico le aziende della rete di II livello: questo permetterà di rendere più fluida la comunicazione con i destinatari e di creare un collegamento diretto tra i tre livelli della rete. Durante il periodo di svolgimento del progetto la rete sarà allargata ad altri attori e al termine della sperimentazione sarà costituita da: - Enti Pubblici, non più solo come finanziatori attraverso bandi specifici, ma in qualità di garanti dell'equità e facilitatori del rinnovamento del sistema; - Servizi Sociali e Socio-sanitari che si occupino del monitoraggio del progetto e della segnalazione dei candidati; - Associazioni di categoria e associazioni di famiglie dei disabili che sottolineino i bisogni e le necessità delle persone con disabilità; - Agenzie per il Lavoro che utilizzino le proprie competenze per favorire l'inserimento lavorativo e per promuovere l'accompagnamento al lavoro delle persone disabili; - Enti di Formazione che sviluppino corsi per i disabili deboli e per le aziende, sfruttando nuove tecnologie; - Università o centri di ricerca che possano promuovere studi e corsi di laurea sul Disability Management; - Cooperative sociali nelle quali sperimentare tirocini e inserimenti lavorativi in ambiente inclusivo anche attraverso la promozione delle convenzioni previste dall'art. 14 D.Lgs. 476/03; - Aziende profit che siano portatrici di una nuova visione dell'inclusione socio-lavorativa dei disabili e che sperimentino la cultura del Disability Management; - Fondazioni private che mettano a disposizione le loro risorse per dare continuità al progetto e che partecipino al monitoraggio e alla valutazione delle attività; - Società di consulenza manageriale che utilizzino le loro competenze per delineare modelli gestionali che salvaguardino la tenuta del clima organizzativo nelle unità produttive in cui è inserita la persona disabile.

individuare i casi di successo e le pratiche funzionanti, al fine di identificare gli elementi cardine e i principi di replicabilità; L'azione di monitoraggio svolta dal Tavolo di Governance Territoriale sarà la chiave per individuare i casi di successo e le pratiche funzionanti con l'obiettivo di creare uno "Sportello per le aziende", una "Guida per la gestione del Disability Management all'interno delle aziende" e una "Certificazione di Buone Prassi". I case studies saranno anche alla base di una creazione di standard di intervento replicabili in futuro. L'azione di monitoraggio analizzerà il numero di interventi di problem solving attuati e il loro risultato, in modo da rendere più efficiente il servizio. L'individuazione dei casi di successo e delle pratiche funzionanti permetterà inoltre la creazione delle condizioni favorevoli all'introduzione di una "Certificazione di buone prassi per le aziende". Il principio guida della Certificazione è la necessità di riconoscere in maniera ufficiale gli enti che garantiscono l'ottemperanza alla Legge 68/99 e la diffusione delle buone prassi di inclusione socio-lavorativa. La Certificazione intende riconoscere uno stato di eccellenza per quanto riguarda le politiche aziendali a favore della disabilità: la sua sperimentazione potrebbe portare a un riconoscimento della stessa a livello legislativo. Le aziende che avranno acquisito tale riconoscimento potranno utilizzarlo per tutti gli usi previsti dalla legge (ad esempio su carta intestata, e-mail, sito web, etc.). L'obiettivo in fase di sperimentazione è quello di testare e collaudare un'autocertificazione da parte di ogni azienda

destinataria che attesti il livello di evoluzione assunto (com'era prima, com'è stato durante il progetto e come si consoliderà) nelle specifiche modalità di gestione avviate grazie al progetto. Quest'analisi sarà condivisa con il Tavolo di Governance Territoriale e prodotta secondo i format predisposti dalla "Guida per la gestione del Disability Management all'interno delle aziende".

Collegamenti con altre progettualità:

Ove presenti altre iniziative finanziate sulle stesse tematiche, indicare gli eventuali punti di integrazione e quelli di differenziazione. : ANMIL onlus è capofila del progetto "L'IMPRESA ACCESSIBILE La catena del valore per un modello di disability management" ID: MI2007423 del bando MI0205 Piano Emergo 2015 - Disability Management Quadro. Si tratta di un progetto di sperimentazione della figura del Disability Manager su aziende di tre tipi diversi (piccole, medie e grandi) e che si sofferma sulla diversa modalità di intervento a seconda della tipologia di azienda. Punto di contatto dei due progetti è il percorso formativo "Cassetta degli attrezzi", che però nel progetto ROAD sarà ulteriormente sviluppato. Gli obiettivi e i risultati sono invece completamente diversi: l'azione presentata sul piano Emergo vuole sperimentare alcuni metodi di intervento nell'ambito del Disability Management; il progetto ROAD intende invece sviluppare una diffusa cultura del Disability Management e del valore delle buone prassi nelle aziende coinvolte e strutturare uno Sportello per le Aziende che diventi un punto di riferimento anche dopo il termine della sperimentazione. SLO srl collabora attivamente al progetto "Promozione, sensibilizzazione e diffusione buone prassi - Network imprese", ID MB0097 Piano Lift 2015. Si tratta di un intervento finalizzato a creare un catalogo delle opportunità relative ai servizi per supportare l'inserimento lavorativo delle persone disabili rivolto alle imprese del territorio monzese. Il punto di contatto dei due progetti è la possibilità di sfruttare gli incontri e lo strumento di comunicazione social (Meet Up) previsti nel progetto per presentare acquisizioni, semilavorati e riflessioni relativi al modello di Disability Management emerso nel corso dell'intervento.

D - Partenariato e rete

Descrizione del soggetto capofila - curriculum vitae ed esperienza professionale.: L'Agenzia per il Lavoro di ANMIL Milano è autorizzata dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale (prot.13/I/0011332 del 09/08/2010) all'esercizio a tempo indeterminato dell'attività di intermediazione di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276, nonché al mantenimento dell'iscrizione della stessa alla sezione III dell'Albo Informatico delle Agenzie del Lavoro, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276 e del decreto ministeriale 23 dicembre 2003 e dalla Regione Lombardia presso l'Albo Regionale degli Operatori Accreditati per i Servizi al Lavoro n° 187 (L.R. 22/2006) e presso l'Albo Regionale degli Operatori Accreditati per i Servizi di Istruzione e Formazione Professionale n° 789 (L.R. 19/2007). E' in possesso del certificato UNI EN ISO 9001/2008 per i seguenti campi di applicazione: progettazione, organizzazione e gestione dei servizi di contact center per la fornitura di informazioni e consulenza in materia di disabilità e reinserimento al lavoro. Ha partecipato ai seguenti progetti del Comune di Milano: Bando di inclusione sociale e accompagnamento all'occupazione per i cittadini disabili 2009 - Progetto A Inclusione Lavorativa "Lavoro"; Bando di inclusione sociale e accompagnamento all'occupazione per i cittadini disabili 2009 - Progetto B Inclusione Sociale. Ha partecipato ai Piani Provinciali per l'occupazione dei disabili della Provincia di Milano: Emergo 2010 con i progetti: MI0111 Dote Lavoro ambito disabilità - Catalogo per l'inserimento lavorativo; MI0112 Dote Lavoro ambito disabilità- Catalogo per il sostegno all'occupazione; MI0114 Azioni di sistema sensibilizzazione e formazione dell'ambiente di lavoro in applicazione della L.68; MI0109 Piano disabili 2010 - Progetti sperimentali - Avviamento numerici. Emergo 2011 con i progetti: MI0148 Catalogo dei servizi a dote per l'inserimento lavorativo; MI0141 Catalogo Dote Sostegno Occupazione Disabili; MI0147 Diffusione buone prassi, ricerca e sensibilizzazione; MI0146 Creazione di nuovi rami d'impresa sociale; MI0140 Catalogo Sostegno occupazione psichici in cooperative; MI0139 Catalogo sostegno all'inserimento lavorativo con avviamento numerico; MI0138 Catalogo Inserimento Lavorativo Convenzione ex art.14 d.lgs 276/03. Emergo 2012 con i progetti: MI0155 Catalogo dei servizi a dote per l'inserimento lavorativo giovani; MI0160 Catalogo per l'erogazione di servizi per la valutazione del potenziale dei disabili; MI0162 Catalogo per l'erogazione di servizi per l'inserimento lavorativo del disabile; MI0165 Catalogo per l'erogazione di servizi per il sostegno all'occupazione del disabile; MI0167 Progetti a favore della diffusione buone prassi, ricerca e sensibilizzazione; MI0170 Azione di sistema -formazione tutor facilitatori L. 68/99; MI0173 Progetti innovativi su tecnologie assistive e accessibilità; MI0175 Progetti a favore dell'integrazione dei disabili psichici/intellettivi; MI0176 Erogazione voucher per servizio di interpretariato a favore disabili non udenti; MI0179 Creazione di nuovi rami d'impresa sociale (come partner in ATS con cooperative sociali); MI0181 Dote Lavoro Invecchiamento Attivo. Attualmente partecipa al Piano Emergo 2014 con i progetti: MI0189 Catalogo per l'erogazione di servizi per la valutazione del potenziale dei disabili; MI0191 Catalogo per l'erogazione di servizi per il sostegno all'occupazione del disabile; MI0192 Catalogo per l'erogazione di servizi per l'inserimento lavorativo del disabile; MI0193 Dote Impresa 2014-2016. E' stata capofila per il progetto "EMERGendO Monitoraggio e Valutazione del Programma per l'Occupazione dei Disabili della Provincia di Milano" (Convenzione con la Provincia di Milano Atti n. 72660/2014/15.4/2012/1). Collabora inoltre con INAIL con azioni di inserimento e sostegno mirato attraverso la Convenzione per la Facilitazione dei Processi di Reinserimento Lavorativo dei disabili del Lavoro.

Soggetti coinvolti nel partenariato: I partner di ANMIL onlus sono: - Umana Spa - Via Colombara, 113 30176 Marghera (VE) - CF: 05391311007 Umana spa è una Agenzia per il lavoro nata ne 1997. Dispone di un ampio radicamento sul territorio attraverso un numero in continua crescita di Filiali. Umana offre servizi di somministrazione lavoro, a tempo determinato e indeterminato (staff leasing), di intermediazione, di ricerca e selezione del personale, di supporto alla ricollocazione professionale (Outplacement) e di formazione e alta formazione. La Direzione Generale, attraverso aree specialistiche, si occupa di tutti gli aspetti organizzativi, amministrativi e legali rispetto ai rapporti azienda/ lavoratore. Al fine di codificare l'approccio etico che contraddistingue l'azienda, nel 2004 ha predisposto il Codice Etico "Essere Umana". Da sempre Umana si è misurata, con forte interesse, sulle tematiche connesse all'inclusione socio-lavorativa delle persone disabili e delle fasce deboli del mercato del lavoro. Umana è infatti presente in numerose province d'Italia con una rete di filiali, sportelli, progetti e protocolli che la vedono come protagonista delle attività o in solido con i principali soggetti pubblici, e del privato sociale, interessati al mondo del lavoro e della disabilità. - Gruppo Cooperativo CGM "Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale Gino Mattarelli" Società Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata - Via Barigozzi, 24 20138 Milano (MI) - CF: 01845670403 II

Gruppo Cooperativo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di solidarietà sociale Gino Matterelli società cooperativa sociale (Cgm) è la più grande rete italiana di imprese sociali. Nata nel 1987, al 31.08.2013 la sua base sociale è costituita da 73 consorzi territoriali, distribuiti in tutte le regioni, che coordinano l'attività e l'iniziativa di oltre 900 cooperative sociali, presenti in oltre 5.000 comuni di 70 province, impegnate a progettare e realizzare servizi di qualità a prezzi sostenibili per oltre 700.000 famiglie. La rete si compone inoltre di una settantina di altre organizzazioni non profit, che definiscono il carattere multistakeholder delle basi sociali consortili. Tra i soci di Cgm sono presenti anche quattro sovventori: Banca Intesa Sanpaolo, Fondazione Oltre, Fondo Sviluppo e PIA SpA. - SLO Sviluppo Lavoro Organizzazione srl - Via Menabrea, 33 20159 Milano (MI) - PI: 05907260961 SLO è una società che dal 1994 progetta e realizza interventi di consulenza di management finalizzati a sostenere processi di cambiamento e innovazione delle organizzazioni profit e no profit. I progetti sono mirati a migliorare la gestione dei processi decisionali e lavorativi, a individuare modalità e strumenti per definire strategie commerciali, a orientare tutti i lavoratori favorendo allineamento e condivisione dei valori aziendali. La bussola che guida SLO nel progettare, realizzare e valutare gli interventi è la lettura dei bisogni delle organizzazioni, delle persone che vi lavorano e delle figure che intorno ad esse ruotano (azionisti, clienti, utenti, cittadini e istituzioni). SLO interviene dal 2000 sulla governance dei processi di inserimento lavorativo sviluppando interventi finalizzati allo sviluppo dell'efficacia e dell'efficienza; ha collaborato con regioni, province, consorzi della cooperazione sociale ed enti accreditati. - IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Lombardia Srl - Impresa Sociale - Via Dante, 17/A 20900 Monza (MB) - PI: 11118930152 Ial Lombardia srl Impresa Sociale opera nel settore della Formazione Professionale dal 1955 con 13 sedi dislocate nel territorio lombardo. Svolge attività formativa in obbligo, formazione superiore, continua e permanente e servizi di orientamento al lavoro quale Operatore accreditato dalla Regione Lombardia per i Servizi di Istruzione e Formazione Professionale e i Servizi al Lavoro è inoltre autorizzata dal Ministero del lavoro all'esercizio dell'attività di intermediazione.

Soggetti coinvolti nella rete: Rete di I livello: -Università degli Studi di Milano-Dipartimento di Giurisprudenza-Via Festa del Perdono, 7 20122 Milano-CF 80012650158-è uno tra i più autorevoli in Italia per il livello di ricerca scientifica -CALD-Coordinamento Atenei Lombardi Disabilità-si occupa dell'inclusione degli studenti disabili alla vita universitaria -FOR Srl-Via Lombardini, 13 20143 Milano-PI 11755890156- si occupa di formazione per la sicurezza sul lavoro -PPG Sistemi Srl-Via Cesari,1/A 26100 Cremona-PI 01605240199-offre consulenza per la sicurezza sul lavoro -Associazione inCerchio-Via Giasone del Maino, 16 20146 Milano-CF 97722690159- tutela i diritti delle persone fragili -Azienda Speciale Consortile Desio-Brianza-Via Lombardia, 59 20832 Desio (MB)-PI 00988950960-si occupa di formazione e servizi al lavoro -Agenzia Formativa della Provincia di Varese-Via Monte Generoso, 71/a 21100 Varese-CF 02745120127-si occupa di formazione e servizi al lavoro -Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico-Via Sforza, 35 20122 Milano-CF 04724150968-è specializzato nell'ambito della medicina del lavoro -CISL MB-Via Dante, 17A 20900 Monza-CF 94504410153 e CISL Lombardia-Via Vida, 10 20127 Milano-CF 80118730151-organizzazione e tutela lavoratori, pensionati e disoccupati -INAIL-C.so Di Porta Nuova, 19 20121 Milano-PI 00968951004-è l'ente che si occupa degli infortuni sul lavoro -La Tartavola onlus-C.so Garibaldi, 127 20121 Milano-CF 97186590150-si occupa di sostegno per i malati psichiatrici e i loro parenti -e-work Spa-Via Cola Montano, 32 20159 Milano-CF 13063380151-si occupa di intermediazione al lavoro -Cooperjob Spa-C.so Francia, 15 10138 Torino -CF 02558070211- si occupa di intermediazione al lavoro -Assolombarda Confindustria-Via Pantano, 9 20122 Milano-CF 80040750152-è l'associazione degli industriali delle province di MI, LO e MB -LEDHA-Via Livigno, 2 20158 Milano-PI 07732710962-tutela i diritti delle persone con disabilità -Centro Studi e Ricerche sulla Disabilità e la Marginalità dell'Università Cattolica del Sacro Cuore-L.go Gemelli, 1 20123 Milano-CF 02133120150-svolge attività di ricerca e formazione legate al mondo della disabilità -Immagine e Lavoro Soc. Coop.-C.so Ferraris, 57 10128 Torino-PI 02434910010-progetta formazione per referenti aziendali Rete di II livello: -IBM-Circonv. Idroscalo 20090 Segrate (MI)-PI 10914660153-produce e commercializza hardware, software e servizi informatici -ERSAF-Via Pola, 12 20124 Milano-PI 03609320969-è l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste -AstraZeneca SpA-via Ludovico il Moro 6/c 20080 Basiglio (MI)-PI 00735390155-sviluppa e commercializza farmaci etici -Feraboli Zootech srl-Via de Berenzani, 10 26100 Cremona-PI 01428650194-sviluppa soluzioni per la gestione e il benessere animale nel settore dell'allevamento -Solaris-Società Lavoro e Riabilitazione Sociale onlus-Via dell'acqua 9/11 20844 Triuggio (MB)-PI 00855620969-opera per l'integrazione sociale di persone svantaggiate -Coop. Soc. Eureka arl-Via di Vittorio, 113 20097 San Donato Milanese (MI)-PI 10864220156-si occupa di servizi mirati a favorire il benessere della vita delle famiglie -Arcos Coop. Soc. Onlus-Via Orzinuovi, 3 25125 Brescia-PI 03512280177-è una Coop di tipo B composta da 170 soci, di cui 130 categorie protette -Casa Del Dolce SpA-Strada Consorziale Dei Beni, 1/3 24045 Fara Gera d'Adda (BG)-PI 01414610160-produce dolci e li distribuisce tra Europa, Medio Oriente e Cina -HSA Hair Styling Applications SpA-Via dei Carantani, 1 21100 Varese-PI 01992550127-sviluppa prodotti del settore cosmetico -Istituto Europeo di Oncologia-Via Filodrammatici, 10 20121 Milano-PI 08691440153-è un ospedale a carattere scientifico di Milano -Bticino Spa-V.le Borri, 231 21100 Varese-PI 10991860155-produce materiale elettrico - Alstom Ferroviaria SpA-Via Fosse Ardeatine, 120 20099 Sesto San Giovanni (MI)-PI 02791070044-opera nel settore della costruzione di treni e infrastrutture ferroviarie

E - Territori

Provincia di Bergamo

Soggetto/i partner o della rete presente/i nella Provincia di Bergamo e attività svolta: - ANMIL onlus - Via Pradello, 8 24121 Bergamo (BG) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - Umana Spa - Via Palazzolo, 16 24100 Bergamo (BG) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - Umana Spa - Via Roma, 29 24064 Grumello del Monte (BG) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - Umana Spa - Via Papa Giovanni XXIII, 20 24049 Verdello (BG) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Lombardia Srl - Via Carnovali, 88/a - 24126 Bergamo (BG) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - e-work S.p.A. - Via S. Orsola, 9 24122 Bergamo (BG) - Rete di I livello: Sperimentazione del modello - INAIL - Via Matris Domini, 14 24121 Bergamo (BG) - Rete di I livello: Sperimentazione del modello - Casa Del Dolce SpA - Via Strada Consorziale Dei Beni, 1/3 24045 Fara Gera d'Adda (BG) - Azienda destinataria dell'intervento

Provincia di Como

Soggetto/i partner o della rete presente/i nella Provincia di Como e attività svolta: - ANMIL onlus - Via Valleggio, 22 22100 Como (CO) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Lombardia Srl - Via Clerici, 1 - 22100 Camnago-Volta (CO) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - Umana Spa - Via XXV aprile, 278 22040 Alzate Brianza (CO) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - INAIL - Via Petrarca, 4 22100 Como (CO) - Rete di I livello: Sperimentazione del modello

Provincia di Lecco

Soggetto/i partner o della rete presente/i nella Provincia di Lecco e attività svolta: - ANMIL onlus - C.So Martiri Liberazione, 86 23900 Lecco (LC) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Lombardia Srl - Via Besonda, 11 - 23900 Lecco (LC) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - Umana Spa - Via Martiri Liberazione, 8 23900 Lecco (LC) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - Umana Spa - Piazza Italia, 8 ter 23807 Merate (LC) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - INAIL - Viale Buozzi, 15 23900 Lecco (LC) - Rete di I livello: Sperimentazione del modello

Provincia di Mantova

Soggetto/i partner o della rete presente/i nella Provincia di Mantova e attività svolta: - ANMIL onlus - Via Imre Nagy, 12 46100 Mantova (MN) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Lombardia Srl - Via Garibaldi, 50 - 46019 Viadana (MN) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - Umana Spa - Via Acerbi, 32 46100 Mantova (MN) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - Umana Spa - Via Cesare Battisti, 43 46043 Castiglione delle Stiviere (MN) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - INAIL - Via Pietro Nenni, 4 46100 Mantova (MN) - Rete di I livello: Sperimentazione del modello

Città Metropolitana di Milano

Soggetto/i partner o della rete presente/i nella Città Metropolitana di Milano e attività svolta: - ANMIL - Via F.lli Bressan, 21 20126 Milano (MI) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - ANMIL - Via Lario 9A 20159 Milano (MI) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - Gruppo Cooperativo CGM - Via Barigozzi, 24 20138 Milano (MI) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - SLO Sviluppo Lavoro Organizzazione srl - Via Menabrea, 33 20159 Milano (MI) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Giurisprudenza - Via Festa del Perdono, 7 20122 Milano (MI) - Rete di I livello: Sperimentazione del modello - CALD - Coordinamento degli Atenei Lombardi per la Disabilità - Rete di I livello: Sperimentazione del modello - Associazione inCerchio - Via Giasone del Maino, 16 20146 Milano (MI) - Rete di I livello: Sperimentazione del modello - Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico - Via Francesco Sforza, 35 20122 Milano (MI) - Rete di I livello: Sperimentazione del modello - LEDHA - Via Livigno, 2 20158 Milano (MI) - Rete di I livello: Sperimentazione del modello - Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza - Via Pantano, 9 20122 Milano (MI) - Rete di I livello: Sperimentazione del modello - Istituto Europeo di Oncologia - Via Ripamonti, 435 20141 Milano (MI) - Azienda destinataria dell'intervento - IBM - Circonvallazione Idroscalo 20090 Segrate (MI) - Azienda destinataria dell'intervento - IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Lombardia Srl - Viale Fulvio Testi 42 - 20099 Sesto San Giovanni (MI) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Lombardia Srl - Via Renato Cuttica, 1 - 20025 Legnano (MI) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - AstraZeneca - via Ludovico il Moro 6/c 20080 Basiglio (MI) - Azienda destinataria dell'intervento - Umana - Via Carducci, 12 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - Umana - Corso Sempione, 11b 20025 Legnano (MI) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - Umana - Viale Certosa, 139 20151 Milano (MI) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - Umana - Piazza Nazionale, 5 20056 Trezzo sull'Adda (MI) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - e-work S.p.A. - Via Cola Montano, 32 20159 Milano (MI) - Rete di I livello: Sperimentazione del modello - FOR Srl - Via Lombardini, 13 20143 Milano (MI) - Rete di I livello: Sperimentazione del modello - CISL Lombardia - Via Vida, 10 20127 Milano (MI) - Rete di I livello: Sperimentazione del modello - INAIL - C.So Di Porta Nuova, 19 20121 Milano (MI) - Rete di I livello: Sperimentazione del modello - La Tartavela onlus - Corso Garibaldi, 127 20121 Milano (MI) - Rete di I livello: Sperimentazione del modello - ERSAF - Via Pola, 12 20124 Milano (MI) - Azienda destinataria dell'intervento - Cooperativa Sociale Eureka arl - Via di Vittorio, 113 20097 San Donato Milanese (MI) - Azienda destinataria dell'intervento - Arcos Soc. Cooperativa Sociale Onlus - Via F.lli Bressan, 21 20126 Milano (MI) - Azienda destinataria dell'intervento - Centro Studi e Ricerche sulla Disabilità e la Marginalità dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - L.go Gemelli, 1 20123 Milano - Rete di I livello: Sperimentazione del modello - Alstom Ferroviaria Spa - Via Fosse Ardeatine, 120 20099 Sesto San Giovanni (MI) - Azienda destinataria dell'intervento - Immaginazione e Lavoro - Via Paolo Bassi, 3 20159 Milano - Rete di I livello: Sperimentazione del modello

Provincia di Monza e della Brianza

Soggetto/i partner o della rete presente/i nella Provincia di Monza e della Brianza e attività svolta: - ANMIL onlus - Corso Milano, 26 20900 Monza (MB) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Lombardia Srl - Via Dante, 17/A 20900 Monza (MB) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - e-work S.p.A. - Via Marsala, 3 20900 Monza (MB) - Rete di I livello: Sperimentazione del modello - Azienda Speciale Consorzio Consorzio Desio-Brianza - Via Lombardia, 59 20832 Desio (MB) - Rete di I livello: Sperimentazione del modello - Umana Spa - Via Dante Alighieri, 3 20900 Monza (MB) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - CISL MB - Via Dante, 17A 20900 Monza (MB) - Rete di I livello: Sperimentazione del modello - INAIL - Via Ferrari, 36 20052 Monza (MB) - Rete di I livello: Sperimentazione del modello - Solaris - Società Lavoro e Riabilitazione Sociale onlus - Via dell'acqua 9/11 20844 Triuggio (MB) - Azienda destinataria dell'intervento

Provincia di Varese

Soggetto/i partner o della rete presente/i nella Provincia di Varese e attività svolta: - ANMIL onlus - via Monsignor Sommariva, 3 21013 Gallarate (VA) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - Agenzia Formativa della Provincia di Varese - Via Monte Generoso, 71/a 21100 Varese (VA) -

Rete di I livello: Sperimentazione del modello - Bticino S.p.A. - Viale Borri, 231 21100 Varese (VA) - Azienda destinataria dell'intervento - IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Lombardia Srl - Via Vallarsa, 6 - 21100 Varese (VA) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Lombardia Srl - Via Marx, 1 - 21047 Saronno (VA) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - Umana Spa - Via Pegoraro, 10 21013 (VA) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - Umana Spa - Via XXV Aprile, 50 21026 Gavirate (VA) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - Umana Spa - Via Marconi, 69 21047 Saronno (VA) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - Umana Spa - Via Vanetti, 14 21100 Varese (VA) - Partenariato: analisi del contesto sperimentazione del modello e diffusione dei risultati - e-work S.p.A. - Piazza XXV Aprile, 11/b 21052 Busto Arsizio (VA) - Rete di I livello: Sperimentazione del modello - INAIL - Viale Aguggiari, 6 21100 Varese (VA) - Rete di I livello: Sperimentazione del modello - HSA Hair Styling Applications Spa - Via dei Carantani, 1 21100 Varese (VA) - Azienda destinataria dell'intervento

Altre Province coinvolte: Pavia (PV), Brescia (BS), Sondrio (SO) Lodi (LO) e Cremona (CR)

F - Dati Procedurali

Data di avvio prevista: 02/05/2017

Data di conclusione prevista: 01/04/2018

Organigramma : I referenti del progetto sono stati individuati tra i membri del partenariato e formeranno un Tavolo di Governance Territoriale che si occuperà della gestione del progetto, dell'attivazione degli interventi della Rete dei Servizi (I livello) e del monitoraggio dell'intervento. Cristian Clemente (ANMIL): Direttore dell'Agenzia per il Lavoro ANMIL onlus Lombardia. Dal 2009 si occupa di progettazione, coordinamento e rendicontazione di progetti di inserimento e sostegno lavorativo. Nel 2014 ha creato il progetto Bussola: percorsi di orientamento e formazione altamente professionalizzanti destinati ai disabili deboli presso il Centro di Formazione ANMIL di Milano. Ha sviluppato il progetto Agenzia Pilota di Mediazione Sociale che ha l'obiettivo di creare percorsi innovativi per l'inclusione socio-lavorativa dei disabili deboli. Barbara Guardamagna (IAL Lombardia srl): Direttore delle sedi Ial di Milano, Monza e Lecco; dipendente dello Ial Lombardia dal 1996. Progettazione, analisi dei fabbisogni, direzione e coordinamento per progetti di formazione continua (fondi interprofessionali), percorsi di riqualifica all'interno delle politiche attive (dote unica - dote lavoro, reti per il lavoro...) e progetti di formazione e inserimento lavorativo per persone con disabilità. Marino Bottà (Umana S.p.A.): ha lavorato dal 1974 al 2000 presso il Comune di Lecco poi alla Provincia di Lecco fino al 2015. Dal 1972 si occupa di persone disabili in qualità di educatore, docente del primo Centro di Formazione Professionale Speciale italiano; in seguito è responsabile del Servizio d'Integrazione Socio-lavorativa promosso dall'Asl e dai Comuni della provincia di Lecco. Successivamente ha costituito il Servizio Collocamento Disabili e Fasce Deboli della Provincia di Lecco, divenendo responsabile per oltre 15 anni. Attualmente collabora con l'agenzia Umana spa occupandosi dell'Area Disabilità/lavoro. Collabora inoltre con enti, associazioni, cooperative sociali ecc. sul tema dell'inclusione lavorativa e della formazione a favore delle persone disabili e/o in condizione di svantaggio sociale. Sergio Bevilacqua (SLO srl): socio amministratore, consulente di management certificato CMC (Certified Management Consultant) ha gestito interventi di governance dei servizi di inserimento per conto delle province di Como, Mantova, Monza, Trento, Varese, dei consorzi delle cooperative di Brescia, Como e Trento, ha gestito la progettazione, docenza e valutazione di percorsi formativi di profili legati all'inserimento lavorativo (responsabili sociali e tutor della cooperazione, tutor aziendali, operatori degli enti accreditati, dei SIL e dei CpI). Sabina Bellione (Gruppo Cooperativo CGM): è responsabile dell'area progettazione internazionale del Gruppo Cooperativo CGM con il compito di sviluppare nuove aree di interesse legate al Turismo, alla cultura e all'accessibilità per gruppi di persone svantaggiate. E' stata presidente e amministratore delegato del Consorzio Sociale Light dal 2003 al 2016 sviluppando progettualità nell'ambito dell'inserimento di disabili, lavorando sul tema dell'accessibilità soprattutto in ambito lavorativo. Dal 2007 al 2013 è stata responsabile delle cooperative sociali di Legacoop Lombardia e responsabile di progettazioni europee, sullo sviluppo locale e il Terzo Settore. In questi anni è stata anche membro dei consigli d'amministrazione di reti europee dell'impresa sociale: Cecop e Diesis dal 2010 al 2013 (Rete Europea delle cooperative di produzione e lavoro e sociale, rete tecnica per la progettazione). Gli enti appartenenti alla Rete dei Servizi (I livello) svolgeranno in delega gli interventi stabiliti dal Tavolo di Governance Territoriale a favore della Rete dei Destinatari (II livello).

Cronogramma delle attività: Maggio 2017 - Giugno 2017: Analisi del contesto, progettazione e programmazione delle azioni Luglio 2017 - Marzo 2018: Sperimentazione del modello (Disability Management nelle aziende) Marzo 2018 - Aprile 2018: Diffusione dei risultati

G - Responsabile progetto

Responsabile: Cristian Clemente

Posizione/Funzione: Direttore

Telefono: 0236593221

Fax: 0236593235

Email: mi.clemente@irfa.anmil.it

H - Soggetto con potere di firma

Dati Rappresentante legale

Nominativo: BETTONI FRANCO

Codice Fiscale: BTTFNC61H22I6280

Data di nascita: 22/06/1961**Luogo di nascita:** SERIATE**Indirizzo di Residenza:** VIA MANZONI 8 PIANICO (BG)**Soggetto firmatario:** Delegato del rappresentante legale**Dati Firmatario****Nominativo:** Claudio Messori**Codice Fiscale del firmatario:** MSSCLD49A21F205X**Data di nascita del firmatario:** 21/01/1949**Luogo di nascita del firmatario:** Milano**Indirizzo di Residenza del firmatario:** Viale Rimembranze, 92 - 20099 Sesto San Giovanni (MI)**I - Sedi**

Operatore	Tipo	Indirizzo	Comune	PV	Sede_accresc	N_aule	N_tutor
ANMIL onlus	Altra sede	Via F.lli Bressan, 21	Milano	MI	S	6	12
ANMIL onlus	Principale	Corso Milano, 26	MONZA	MB	N		

L- Quote e Costi**Quota Pubblica :** 150.000,00**Quota Privata :** 17.000,00**Costo Totale :** 167.000,00**M- Preventivo economico**

LIVELLO1	LIVELLO2	IMPORTO
Preparazione	Ideazione e Progettazione Intervento	8000.00
Realizzazione	Acquisizione beni e servizi	5000.00
Realizzazione	Altra formazione	20000.00
Realizzazione	Attività in delega (da autorizzare preventivamente)	50000.00
Realizzazione	Gestione attività di progetto	54000.00
Diffusione dei Risultati	Convegni e seminari	2000.00
Diffusione dei Risultati	Elaborazione reports e studi	3000.00
Diffusione dei Risultati	Pubblicazioni finali	3000.00
Direzione e Controllo interno	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	5000.00
Direzione e Controllo interno	Direzione e valutazione finale dell'operazione e del progetto	7000.00
Direzione e Controllo interno	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	3000.00
Costi indiretti	Costi forfettari (5%)	7000.00

N - Allegati**Allegati trasmessi insieme alla domanda di finanziamento :**

Copia fotostatica (non autenticata) del documento d'identità del firmatario della domanda di finanziamento

Procura del potere di firma (in caso di delega da parte del legale rappresentante)

Lettera di intenti di costituzione del partenariato/ATS

Dichiarazioni di adesione alla rete

Altro

NUMERO	DESCRIZIONE_DOCUMENTO	NUM_PROTOCOLLO	DATA_PROTOCOLLO
1	Copia fotostatica (non autenticata) del documento	146323	Apr 7 2017 3:26
2	Copia fotostatica (non autenticata) del documento	146325	Apr 7 2017 3:26
3	Procura del potere di firma (in caso di delega da	146328	Apr 7 2017 3:27
4	Lettera di intenti di costituzione del partenariat	146330	Apr 7 2017 3:27
5	Altro	146333	Apr 7 2017 3:28

6	Altro	146334	Apr 7 2017 3:28
7	Dichiarazioni di adesione alla rete	146337	Apr 7 2017 3:28
8	Dichiarazioni di adesione alla rete	146338	Apr 7 2017 3:29
9	Dichiarazioni di adesione alla rete	146339	Apr 7 2017 3:29
10	Dichiarazioni di adesione alla rete	146340	Apr 7 2017 3:29
11	Dichiarazioni di adesione alla rete	146341	Apr 7 2017 3:29
12	Dichiarazioni di adesione alla rete	146343	Apr 7 2017 3:29
13	Dichiarazioni di adesione alla rete	146344	Apr 7 2017 3:30
14	Dichiarazioni di adesione alla rete	146345	Apr 7 2017 3:30
15	Dichiarazioni di adesione alla rete	146346	Apr 7 2017 3:30
16	Dichiarazioni di adesione alla rete	146347	Apr 7 2017 3:30
17	Dichiarazioni di adesione alla rete	146349	Apr 7 2017 3:30
18	Dichiarazioni di adesione alla rete	146352	Apr 7 2017 3:30
19	Dichiarazioni di adesione alla rete	146354	Apr 7 2017 3:31
20	Dichiarazioni di adesione alla rete	146355	Apr 7 2017 3:31
21	Dichiarazioni di adesione alla rete	146356	Apr 7 2017 3:31
22	Dichiarazioni di adesione alla rete	146357	Apr 7 2017 3:31
23	Dichiarazioni di adesione alla rete	146358	Apr 7 2017 3:31
24	Dichiarazioni di adesione alla rete	146360	Apr 7 2017 3:32
25	Dichiarazioni di adesione alla rete	146361	Apr 7 2017 3:32
26	Dichiarazioni di adesione alla rete	146362	Apr 7 2017 3:32
27	Dichiarazioni di adesione alla rete	146363	Apr 7 2017 3:32
28	Dichiarazioni di adesione alla rete	146364	Apr 7 2017 3:32
29	Dichiarazioni di adesione alla rete	146366	Apr 7 2017 3:33
30	Dichiarazioni di adesione alla rete	146367	Apr 7 2017 3:33
31	Dichiarazioni di adesione alla rete	146368	Apr 7 2017 3:33
32	Dichiarazioni di adesione alla rete	148468	Apr 10 2017 8:14
33	Dichiarazioni di adesione alla rete	148667	Apr 10 2017 10:30
34	Dichiarazioni di adesione alla rete	148779	Apr 10 2017 11:28
35	Dichiarazioni di adesione alla rete	148858	Apr 10 2017 12:09
36	Dichiarazioni di adesione alla rete	148885	Apr 10 2017 12:26

O - Domanda

La presente domanda è in conformità con ciò che è previsto nel dispositivo

Oggetto: Domanda di finanziamento Progetto N.: MB1005299

Id Progetto: MB1005299

Operatore: ANMIL onlus

Titolo: R.O.A.D. - Rete Occupazione in Azienda di persone Disabili

Il soggetto attuatore dichiara di essere ottemperante rispetto a quanto previsto dall'art. 17 della legge n.68/99

Il soggetto attuatore dichiara di disporre e utilizzare per la realizzazione del progetto sedi adeguate ai sensi della normativa vigente in materia di igiene e sicurezza

Il soggetto attuatore si impegna a completare il progetto entro i termini previsti

Il soggetto attuatore dichiara di disporre delle professionalità necessarie alla realizzazione del progetto

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali, che in caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art.496 del Codice penale, visionati gli elementi esposti nella presente domanda, attesta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di quanto previsto dal D.P.R. n. 403/1998, la regolarità di quanto contenuto nella presente domanda, la conformità degli elementi esposti e la loro corrispondenza con quanto presente negli allegati inoltrati per via telematica.

Invio elettronico progetto: Il progetto è completo e desidero inviarlo elettronicamente alla Provincia. Sono consapevole che i dati in esso contenuti sono da questo momento immutabili e costituiscono parte integrante della presente domanda di finanziamento. Successivamente sarà possibile stampare o firmare elettronicamente le comunicazioni dall'anteprima di stampa.